

Il presidente Porro e il direttore Lanzi hanno presentato i numeri relativi al 2012

«In banca si scambia fiducia prima che soldi» Per la Cassa Rurale un utile di 4,5 milioni

CANTÙ (pia) «In banca si scambia fiducia prima che soldi». Con questa chiosa **Angelo Porro**, presidente della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù, ha chiuso la presentazione del bilancio 2012 dell'istituto di credito cooperativo. Una fiducia che evidentemente i canturini continuano ad avere nella loro banca, visto che pure nel 2012 i soci sono aumentati, arrivando a 7.610 unità. Una fiducia ben riposta, visti i «numeri» della Cra.

«Il 2012, che pure si era aperto con qualche segnale di speranza, si è purtroppo rivelato molto più difficile e complesso di quanto si potesse immaginare - hanno spiegato il presidente Porro e il direttore generale **Gianbattista Lanzi** - Ciò non ha impedito alla Cassa Rurale di Cantù di svolgere pienamente la propria missione di banca del territorio, cooperativa e mutualistica, grazie alla solidità rappresentata dai 269 milioni di euro di patrimonio, che significa anzitutto tutela dei risparmiatori e garanzia di ulteriore sviluppo. Una so-

lidità ripagata dalla fiducia di soci e clienti ed espressa dal prodotto bancario lordo (somma di raccolta e impieghi), cresciuto di oltre 55 milioni di euro».

Nonostante il raddoppio degli accantonamenti, poi, la Cra è riuscita a realizzare un utile netto di circa 4,5 milioni di euro.

Il tutto sempre con un occhio vigile sulla difficile situazione che imprese e famiglie stanno vivendo: «Il sostegno all'economia reale si manifesta nei 1.312 finanziamenti erogati nel 2012 per 144 milioni di euro e negli interventi di sospensione, moratoria e allungamento di mutui che hanno interessato 410 clienti, di cui 111 famiglie. Non è venuto meno poi, raggiungendo purtroppo nuovi massimi nella seconda parte dell'anno, l'aiuto ai dipendenti in cassa integrazione per l'anticipo delle spettanze, a tasso zero e senza spese. Al 31 dicembre 2012 erano in essere anticipi a favore di 409 lavoratori per un importo complessivo di 240 mila euro. Facendo un rapido calcolo possiamo dire di aver anticipato mediamente 600 euro a persona. E' un segnale delle difficoltà che il nostro Paese sta vivendo e che ci sono anche da noi. Basti aggiungere che nella nostra sede centrale abbiamo messo una persona fissa che si occupa solo di queste erogazioni».

E come è nello spirito stesso delle banche di credito cooperativo, accanto al

bilancio è stato approvato anche il bilancio sociale: «Nel 2012 sono stati erogati 2.368.000 euro, ai quali vanno aggiunti 484.000 euro a suo tempo accantonati per l'ospedale Sant'Antonio Abate di Cantù, per un totale di 2.852.000 euro. Una testimonianza concreta della vicinanza al territorio e alle comunità locali anche in un anno più critico dei precedenti. Lo stanziamento dei fondi a favore dell'ospedale di Cantù ha consentito di completare la torre ascensori (indispensabile per la sicurezza dei reparti di medicina e chirurgia) e di migliorare la dotazione di apparecchiature per le camere di degenza e il reparto di radiologia. Di alto valore «cooperativo» gli interventi che hanno coniugato il sostegno della banca con le donazioni dei benefattori: è il caso dei «Bandi comuni» realizzati con la Fondazione Provinciale della Comunità Comasca oppure le iniziative a sostegno di lavori straordinari delle parrocchie, nei quali la banca propone un «effetto moltiplicatore» delle donazioni effettuate». Senza dimenticare il fiore all'occhiello della Cassa Rurale, ossia i premi di studio Giovanni Zampe- se: l'ultimo anno sono stati

consegnati a 232 studenti meritevoli, per un importo complessivo di 124.300 eu-

ro. In quattordici anni sono stati assegnati 1.067.440 euro di riconoscimenti a 2.224 studenti.

In aggiunta alle erogazioni «dirette», si deve segnalare il «contributo indiretto» derivante dall'applicazione di minori tassi di interesse e commissioni ridotte. In particolare condizioni agevolate applicate ai finanziamenti a tasso speciale (partecipazione al Salone del Mobile di Milano e a mostre e fiere in genere, mutui energia pulita, consorzi fidi per giovani imprenditori, investimenti produttivi, ristrutturazioni, ecc), che hanno generato minori ricavi per la banca e costi più bassi per i clienti per circa 1,2 milioni. Costi dell'operazione di anticipo cassa Integrazione, corrispondenti a non meno di 70 mila euro tra interessi non percepiti e costo del personale addetto. Nel fascicolo del bilancio sociale si trova anche il calcolo del «vantaggio per il socio-cliente», stimato per

l'anno 2012 in 1.365.000 euro.

«Abbiamo tutti bisogno di un sistema bancario stabile - ha chiuso Porro - La prima cosa che una banca deve difendere è che i suoi risparmiatori siano tranquilli e sicuri».

Isabella Preda

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VICINI ALLA GENTE

«Il sostegno all'economia reale si manifesta nei 1.312 finanziamenti erogati nel 2012 per 144.000.000 di euro»

BILANCIO SOCIALE

«Nel 2012 sono stati erogati 2.368.000 euro, ai quali vanno aggiunti 484.000 euro a suo tempo accantonati per l'ospedale»





CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ

Il presidente Angelo Porro (a destra) e il direttore generale Gianbattista Lanzi giovedì mattina hanno presentato i dati di bilancio che sono stati poi resi pubblici ieri sera, venerdì, durante l'assemblea annuale dei soci al Pianella